



Reggio Emilia, 15/12/2024

Alla cortese attenzione  
del Sindaco e della Giunta Comunale  
del Presidente del Consiglio Comunale  
del Consiglio Comunale

### **Odg ex art 21: Sostegno alla posizione pubblica del Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia riguardo la Legge di bilancio**

#### **Premesso che**

La legge di bilancio 2022 (art 1, comma 172) ha introdotto un Livello essenziale di prestazione (LEP) per i servizi di Nidi d'Infanzia, stabilendo che la disponibilità per i bambini e le bambine sotto i 3 anni dovesse raggiungere l'obiettivo del 33% su base locale, ovvero che su 10 bambini ci dovessero essere 3 posti di Nido a disposizione. Questa misura, fortemente voluta per ridurre gli squilibri territoriali nell'accesso ai servizi educativi per l'infanzia, ha previsto un finanziamento graduale in 5 anni per garantire un miglioramento strutturale a livello nazionale.

In un allegato del Piano strutturale di bilancio 2025 - 2029 questo obiettivo sarebbe diminuito al 15% di copertura su base regionale, con un netto ridimensionamento che rischia di ridurre l'accesso ai servizi educativi di Nido d'Infanzia soprattutto nelle regioni già meno coperte e di aggravare il divario fra Nord e Sud del Paese.

#### **Considerato che**

In Italia la quota di posti nei servizi educativi rispetto ai bambini residenti sotto i 3 anni è pari al 28%, al di sotto della media europea del 37,9%. La Francia e la

---

Spagna sono ben al di sopra del 50% e altri paesi, come l'Olanda e la Danimarca, si attestano al 74,2% e al 69,1% rispettivamente;

Il Centro-Italia e il Nord-est in media hanno una copertura dei posti ben superiore al 33% dei bambini e delle bambine residenti (36,7% e 36,2%, rispettivamente), il Nord-ovest è prossimo all'obiettivo (31,5%), ma il Sud e le Isole, seppur in miglioramento, sono ancora lontani (16,0% e 16,6% rispettivamente)<sup>1</sup> e con questa legge sarebbero autorizzati a mantenere i numeri attuali;

Nel 2002 il Consiglio europeo ha stabilito l'obiettivo dell'offerta dei servizi per la prima infanzia ad almeno il 33% dei bambini e nel 2021 questo obiettivo è stato aggiornato al 45% per i bambini sotto i 3 anni;

Tutti i bambini e le bambine hanno diritto di poter accedere ai servizi educativi della prima infanzia, un diritto che è particolarmente urgente nelle aree meno tutelate del Paese. L'investimento sui Nidi d'Infanzia è fondamentale per il contrasto alle disuguaglianze sociali e alla povertà educativa, sfide cruciali per garantire un futuro equo e giusto, dove tutti i bambini e le bambine possano avere le stesse possibilità, indipendentemente dalle condizioni di partenza;

La presenza dei servizi educativi per la prima infanzia favorisce la possibilità di emancipazione delle donne, non costringendole a scegliere tra famiglia e lavoro, aumentandone l'indipendenza economica e favorendo una maggior distribuzione dei compiti di cura;

I servizi educativi per la prima infanzia possono influenzare il tasso di natalità e contribuire a mitigare il trend negativo degli ultimi anni.

### **Valutato che**

Il Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia ha diffuso un comunicato dove si definisce inaccettabile la decisione del Governo e si afferma che i diritti delle bambine e dei bambini non possono essere utilizzati per quadrare i conti di un Governo che sempre meno fa per l'infanzia.

Nel comunicato si chiede inoltre al Governo di ritirare il provvedimento.

### **Aggiungendo che**

Il sistema delle Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia è ampiamente riconosciuto a livello internazionale come modello educativo di eccellenza e come importante riferimento di innovazione culturale.

<sup>1</sup>

Considerato il valore del progetto portato avanti fino ad oggi come Città, è essenziale che ci facciamo portavoce della necessità di una maggior accessibilità e diffusione dei servizi educativi di qualità su tutto il territorio nazionale.

### **Si impegna il sindaco e la giunta**

A sostenere la posizione del Gruppo Nazionale Nidi e Infanzia;

A esprimere dissenso rispetto al provvedimento contenuto nel Piano strutturale di bilancio 2025 - 2029 e a farsi portavoce presso gli organi competenti, ad esempio l'Anci, per chiedere formalmente al Governo di ritirarlo, evidenziano la necessità di mantenere l'obiettivo originario del 33% di LEP, per garantire pari diritti di accesso ai servizi educativi in tutte le aree del Paese;

A sostenere e promuovere iniziative volte al ripristino dell'obiettivo del 33% di LEP su base locale per i servizi educativi di Nidi d'Infanzia.

### I Consiglieri

Francesca Boni PD

Riccardo Ghidoni – Capogruppo PD

Rosario Martorana – Capogruppo Lista Massari

Federico Macchi PD

Ada Francesconi PD

Giovanni Anceschi PD

Giuliano Ferrari PD

Cecilia Barilli PD

Fabiana Montanari PD

Alessandro Miglioli – Capogruppo Verdi e Possibile

Cinzia Ruozi PD

Gianni Bertucci - Capogruppo Movimento 5 stelle